

che altra moneta, e che ab origine valessero piccoli 24. Allora sarebbero stati appunto  $\frac{1}{3}$  della Semuncia, perchè  $\frac{1}{3}^2 = 24$ , e a questa quantità potè determinare la *Sextula* del soldo Romano, tre delle quali facevano lo *Statere*. Furono varj in varj tempi e di peso e di lega. Quello d'oro che si conserva nella nostra Libreria di S. Marco e che si reputa un Matapane, è forse propriamente una Redonda. Ha il S. Marco e Doge in piedi, il Salvatore sedente. Vedi Carli I, 406, e Tav. 6, n. 5.

582) *MEZZANINI*. Erano così detti i *da Due*, o *Mezzi Grossi*, stampati circa il 1330, da Francesco Dandolo. Valevano allora piccoli 16, come testifica il Dolfino, in cui pure si legge: *Si fecero sotto Andrea Dandolo* (circa il 1345.), *ma non su quella stampa, come stevano i vecchi*. Altrove poi dice: *Grossi o Matapani, id est Mezzanini*. Io credo, che egli avesse in considerazione i suoi tempi, e appellasse Mezzanini i Grossi o Matapani per rapporto ai Grossoni, de' quali veramente il Matapane era la metà. Così intendendo non contraddicono il Sanudo, che dà ai Mezzanini il valore di piccoli 26, proprio del grosso, nè il Sabellico che calcola i grossi Soldi 8 nel Carli I, 407. Sicchè *Mezzanino* significa o mezzo grosso, e valeva 2 soldi; o mezzo grossone, e ne valeva 4, essendo il grosso medesimo.

583) *MICHELETTI* o *Michielati*. Moneta di cuojo, che in mancanza di metallica fece il D. Domenico Michieli circa il 1174, essendo all'assedio di Tiro o del Zaffo. Alcuni dicono, che la  
impron-